LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

CRONACA CITTADINA

LE NORME DI COSTRUZIONE FISSATE DAI TECNICI DEL COMUNE

Edifici ad «U» sorgono alla Falchera

Sarà un quartiere alla periferia della città

In una sala del palazzo municipale sono esposti al pubblico, oltre ai piani per la ricostruzione del centro cittadino e la creazione di un poderoso complesso di edifici, nella zona di Mirafiori, anche i piani del nuovo quartiere in regione Falchera, che l'INA-Casa intende realizzare. Il progetto comprende pure la relativa ampia zona di protezione e di vincolo necessaria per l'isolamento del nuovo quartiere e la sua conservazione secondo il piano previsto.

Il «centro della Falchera» è concepito secondo i più moderni concetti urbanistici. Le costruzioni saranno esclusivamente del tipo aperto, cioè a forma di «U» largamente svasato. Ogni gruppo di edifici di utilità pubblica o di uso collettivo — la chiesa, la scuola, gli asili infantili — costituirà una soluzione organica ed unitaria, sia come massa che come linee architettoniche.

Le aree racchiuse, per ciascun gruppo di fabbricati, saranno destinate all'uso collettivo degli abitanti, per costituire distinte zone di circolazione, assegnate rispettivamente ai bambini fino ai sei anni ed ai ragazzi delle scuole elementari e di avviamento, ed a zone di riposo per gli adulti. Le aree perimetrali al quartiere sono invece destinate ad uso agricolo e sottratte all'uso collettivo degli abitanti del nuovo quartiere.

La zona a sud, dove esistono alcune strade private la cui apertura è stata a suo tempo riconosciuta con regolare atto della Città, è destinata a zona residenziale estensiva per ville con giardino o case dell'altezza massima di tre piani fuori terra (11 metri), con sfruttamento limitato ad un quarto dell'area totale di ogni singola proprietà. Tuttavia le strade private relative a questa zona conservano il loro carattere privato.

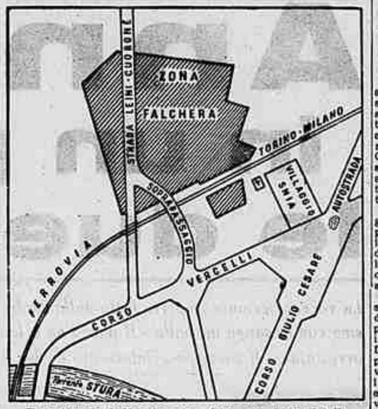
Nelle aree vincolate a verde agricolo od a bosco privato — zone che costituiscono un'estesa fascia tutt'attorno al nuovo quartiere della Falchera-Ina-Case, non è consentita la costruzione di qualsiasi tipo di fabbricato, ad eccezione dell'ampliamento degli edifici rurali esistenti e della costruzione di quelli nuovi nello stesso tipo, di cui fosse dimostrata la necessità per esclusivo uso agricolo.

Per tutta la superficie corrispondente ai limiti del quartiere non è consentita la costruzione di industrie di qualsiasi tipo, e sono ammessi soltanto laboratori artigiani.

Alla Falchera, su un'area di 322.276 metri quadrati — com'è noto — sta sorgendo un grandioso complesso di edifici destinati a diventare un popoloso sobborgo della città.

Il progetto preparato dagli architetti Astengo, Molli-Boffa, Passanti, Renacco, Rizzotti, Beker, Romano e Sotsass prevede la costruzione di una quindicina di edifici a tre piani per un complesso di 5665 vani e 1446 alloggi dove troveranno posto circa 8 mila persone.

Oltre alle case d'abitazione, saranno costruiti altri edifici destinati a soddisfare tutte le esigenze della piccola comunità: una chiesa parrocchiale, quattro asili nido, una scuola elementare, una scuola di avviamento professionale, un centro culturale, un cinematografo coperto e uno all'aperto, un centro sanitario, un edificio per la Banca, la posta, il telegrafo, il telefono ecc..., un ristorante con alloggio, due caffè, quattro trattorie, una stazione per autobus, un mercato coperto, 28 negozi di quartiere, 45 negozi centrali, 20 laboratori artigiani di quartiere con alloggio, 8 laboratori artigiani al centro con alloggio, 4 autorimesse di quartiere, una autorimessa centrale e infine una casa a nove piani per negozianti e professionisti.



Il tratteggio indica la zona dove sta sorgendo il quartiere Falchera nei pressi dell'autostrada.

Assemblea di dettaglianti

Oggi alle 14.30, i dettaglianti dell'alimentazione si riuniscono in assemblea al Teatro Alfieri, per discutere il problema dell'aumento del numero delle licenze.

Diversi prezzi del pane nella provincia di Torino

Il Comitato consultivo dei prezzi ha tenuto stamane una riunione per dividere i Comuni della provincia in cinque categorie per le quali saranno stabiliti diversi prezzi del pane. I 391 Comuni sono stati divisi in città vere e proprie, comuni industriali, comuni medi, zone agricole, comuni di villeggiatura.

Commiato dopo 46 anni

Ieri si sono riuniti al Palazzo di Giustizia i funzionari di Cancelleria per il commiato al segretario capo della Corte d'Appello, comm. Maurizio Bianciotti, che lascia la carica per raggiunti limiti di età dopo 46 anni di servizio. A nome dei colleghi il cancelliere dottor Quaglia ha consegnato al festeggiato (a destra) un'artistica medaglia d'oro.

Due arresti per 25 lire

Rissa provocata da un biglietto del tram

Una violenta rissa, con due arresti e parecchi contusi, è sorta ieri sera da una contestazione per un biglietto del tram. Verso le 21 due giovani abitanti in borgo S. Paolo, Mario Novali, di 21 anni e Pietro Cavallari, di 17, erano saliti, senza che il manovratore se ne accorgesse, su di una vettura tranviaria addetta al trasporto di sabbia.

In piazza Sabotino un bigliettario che si trovava al capolinea del 16 notava i due ed ingiungeva loro di scendere e di pagare il biglietto. Il Cavallari scappava mentre il suo compagno, dopo qualche discussione, versava le 25 lire.

Poco dopo però tornava e spalleggiato dall'amico riprendeva la discussione che ben presto degenerava in insulti e in una zuffa con i tranvieri. Intervenivano anche parecchi passanti che cercavano di dividere i contendenti. Alla fine i due giovani venivano portati al Commissariato S. Paolo dove erano tratti in arresto per oltraggio e violenza a incaricati di pubblico servizio.

Cuscinetti a sfere rubati alla Riv

Alla settima sezione del Tribunale si è iniziato il processo contro Giuseppe Baldi, Riccardo Valentini, Fedele Fellino e Giuseppe Avignone accusati di furto e di ricettazione. I fatti che hanno portato i quattro davanti ai giudici avvennero alla Riv. Un giorno dello scorso giugno la direzione della ditta venne informata che un individuo andava offrendo cuscinetti a sfere che, per qualità e prezzo, non potevano essere che di provenienza furtiva.

Le indagini svolte dalla polizia accertarono che il venditore era Giuseppe Baldi nella cui officina si rinvennero oltre 200 cuscinetti a sfera. Altrettanti furono trovati in casa del Valentini che affermava di averli avuti dall'Avignone. Gli imputati sono difesi dagli avvocati Romagnoli, Malani, Gino Obert e Mario Dalfiume. Il Tribunale (Pres. Carron Ceva, P. M. Biffi Gentili, canc. Benda) pronuncerà la sentenza in serata.

LA MISTERIOSA FUGA DEL RAG. BIANCHINI AMMINISTRATORE DELLA SIPAT DI VIA GARIBALDI 5

Grosso industriale di benzina denunziato alla Magistratura

Scomparso da una settimana lasciando debiti oscillanti da 100 a 400 milioni - Un primo esposto presentato da un suo cliente, la ditta Zocchi e Gilardi, che reclama 20 milioni di merce già pagata - Si ritiene che si sia rifugiato in Svizzera

Una clamorosa denuncia è stata presentata stamane alla Procura della Repubblica contro il ragioniere Attilio Bianchini, abitante in corso Monteveccnio 39, amministratore unico della Società «Sipat», fornitrice all'ingrosso di carburanti. L'industriale è stato accusato di truffa da due suoi clienti Zocchi e Gilardi, titolari di un'azienda che ha sede in via Leynì 1.

Il rag. Attilio Bianchini non ha più fatto sapere notizie di sè da una decina di giorni e tutte le telefonate ai suoi uffici di via Garibaldi 5 e alla sua abitazione rimangono senza risposta. Secondo voci che circolano insistentemente negli ambienti finanziari e commerciali della città e del Piemonte, il Bianchini si sarebbe allontanato lasciando uno scoperto di circa 300 milioni di lire, costituito in massima parte da debiti verso banche cittadine e società milanesi e liguri. Secondo altre informazioni egli si sarebbe recato in Svizzera portando con sè 100 milioni di lire italiane.

La Ditta Zocchi e Gilardi, proprietaria di numerosi distributori di benzina, acquistava il carburante dalla «Sipat», società a responsabilità limitata, di cui il Bianchini era amministratore unico. Questi ora è accusato di truffa dai suoi clienti.

Nella denuncia, presentata dall'avv. Gatti, si sostiene che il Bianchini, prima di fuggire, ha preparato il colpo nei confronti della Ditta Zocchi in modo da avere uno scoperto di 20 milioni di lire. Si fece infatti consegnare tale somma, parte in contanti e parte in assegni e cambiali. Tali effetti bancari messi in circolazione dal Bianchini, scadono in questi giorni e verranno quasi certamente protestati dai notai.

Nell'esposto si avanza anche l'ipotesi, convalidata da molte prove che il Bianchini sia espatriato. Egli anzi avrebbe comunicato per mezzo dei famigliari che non tornerà.

Nel 1949 sorge la Società a responsabilità limitata Sipat con il capitale di 600 mila lire sottoscritto in parti uguali dal rag. Attilio Bianchini, dal signor Marcello Mellani, suo genero e dal sig. Pasquale Chiumenti. Progetto era il commercio dei prodotti petroliferi; amministratore il Bianchini. Questi, considerato come persona attiva e di buona moralità, ottenne presto collocazioni di prim'ordine nel settore di cui si occupava, tanto sotto l'aspetto commerciale che quello finanziario.

Egli ha infatti la rappresentanza di una importante Ditta petrolifera, il che gli consente di trattare anche in proprio la vendita della benzina e impiantare così diversi distributori a Torino e fuori. Nel 1950 ottenne l'appalto di distribuzione della benzina Agip e aumentò così l'importanza della sua azienda per il fatto di essere diventata questa fiduciaria di un grande ente quale è l'Agip.

Tale servizio di distribuzione la «Sipat» esercitò con la sigla particolare «Sabic». Nel 1952 e verso il settembre qualche banca milanese ebbe accenno di preoccupazioni. Ma la figura del Bianchini continuò ad essere considerata solida nonostante una certa lentezza nei pagamenti. In quest'epoca la consistenza attiva della «Sipat» viene giudicata del valore di 50 milioni.

E' possibile che nei prossimi giorni giungano altre denunce. La cosa però non è certa perchè molti creditori vorrebbero assolutamente salvare la Sipat e impedirne il fallimento allo scopo di ricuperare più agevolmente i propri capitali.

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: massima 14,8; minima 0; media 2; ore 8 di stamane 0; umidità 98; pressione 730. PREVISIONI: Annuvolamenti irregolari sparsi. Nebbia nelle vallate e in pianura, al mattino. Venti deboli o calma. Temperatura media stazionaria.

A quindici anni abbandona la famiglia

E' stato visto con un compagno anch'egli fuggito da casa

Un ragazzo di quindici anni manca da tre giorni da casa. Con lui è scomparso un altro giovane, in compagnia del quale è stato visto l'ultima volta. Vane sono state finora tutte le ricerche effettuate dai parenti e dalla polizia.

Michele Manzini lavorava come apprendista presso uno zio, che ha una piccola sartoria in via Mazzini. Sabato sera era rientrato, per l'ora di cena, nella sua abitazione di via Giacomo Dina 61. Dopo il pasto chiedeva qualche centinaio di lire al padre che non aveva difficoltà ad accordargliele. Il ragazzo infatti desiderava recarsi in un cinema del centro con un suo compagno di 17 anni, che abita nella stessa via. Inoltre aveva intenzione di andare, l'indomani mattina, dal parrucchiere.

I due giovani sono stati visti avviarsi insieme verso il centro e da allora non si sono avute più notizie. Il Manzini indossava giacca e pantaloni grigi, cappotto «beige», scarpe e sciarpa color marrone. Domenica mattina i genitori, allarmati per la sua assenza, si recavano in Questura per denunciare la scomparsa e a chiedere aiuto per le ricerche. A detta dei parenti, il Manzini era un ragazzo tranquillo, dedito al suo lavoro: nulla poteva far sospettare che egli covasse l'intenzione di fuggire da casa. Si pensa quindi che egli abbia ceduto alla suggestione del suo compagno, maggiore di lui in età, e che entrambi siano stati adescati da qualche losco individuo che prometteva l'espatrio clandestino con il miraggio di facili e grossi guadagni in terra straniera.

I genitori del Manzini non sanno spiegarsi l'improvvisa decisione del figlio e hanno promesso di perdonargli la scappata se egli farà ritorno a casa. Si è provveduto intanto a segnalare i connotati dei due ragazzi anche ai posti di frontiera.

Michele Manzini

Mario Gromo alla Pro Cultura

Oggi alle 17.30, per i «Mercoledì della Pro Cultura», Mario Gromo parlerà nel salone di via Cernaia 11, su «Cinema d'oggi».

Ai Venerdì letterari

Per i «Venerdì letterari» dell'A.C.I., dopodomani alle ore 18, al teatro Carignano, Salvator Gotta parlerà sul tema: «Tempo della Regina Margherita».

L'on. Bovetti a Parigi per la Costituente Europea

Si trova in questi giorni a Parigi l'on. Bovetti, rappresentante per l'Italia nel Consiglio europeo e nell'Assemblea costituente, a cui è assegnato il compito di redigere il progetto statutario europeo entro il marzo dell'anno prossimo.

L'Assemblea ha già svolto lavori preliminari a Strasburgo ed a Parigi, redigendo una parte del progetto che avrà ancora a Strasburgo l'esame definitivo. In questi giorni a Parigi sono state convocate le commissioni dell'Assemblea aventi il compito di definire nelle sue parti organiche il progetto già in elaborazione.

Echi di cronaca

MOBILIFICIO ORAF 20 RATE
La casa di fiducia coi migliori mobili di qualità con garanzia a prezzi imbattibili: cucine da lire 28.000, tinelli da 48.000, camere rustiche da 98.000, novecento chippendal, sale e salotti in via Garibaldi 9 (cortile).

Una falsa contessa fermata in albergo

Una Casa di mode truffata di duecentomila lire

A pochi giorni dall'arresto della bella avventuriera napoletana che, spacciandosi per «contessa Marzotto», aveva truffato parecchi negozi della nostra città, il commissariato Monviso ha identificato e denunciato all'autorità giudiziaria un'altra donna che aveva raggirato un albergo ed una casa di mode.

Si tratta della 32enne Maria Grameno, abitante in via Cesare Battisti; ella preferiva presentarsi negli alberghi come «contessa Gancia». Il 20 novembre la donna giungeva in un lussuoso albergo del centro e prendeva possesso di un appartamento adatto al suo titolo e alla sua fortuna. A tale indirizzo faceva quindi recapitare, da una casa di mode di via Roma, vestiti e cappelli per un valore complessivo di 200 mila lire. Naturalmente anche la fattura veniva recapitata all'hotel alcuni giorni dopo, ma una brutta sorpresa attendeva la sartoria.

La «contessa», dopo quattro giorni di permanenza in cui aveva recitato alla perfezione la parte di gran dama in modo da non dar adito ad alcun sospetto, si era dileguata con tutti i bagagli lasciando insoluto un conto di circa 100 mila lire. Veniva presentata denuncia al dottor Vitolo, dirigente della sezione di P. S. Monviso; nel giro di pochi giorni la donna era identificata. Essa ha ammesso pienamente i fatti ed è stata denunciata per insolvenza fraudolenta.

PASSATEMPI

LA FRASE CELATA

al - ca - chie - co - dai - di - giu mo - por - ra - ro - sa - te - ti

Formare 5 parole secondo definizione; le lettere sottolineate daranno una frase di A. von Platten.

1. Ebrea; 2. Porticato; 3. Tempio; 4. Abitazione; 5. Orgoglioso

Soluzione del giuoco precedente:

Riporto: «In un Paese libero si grida molto e si soffre poco, nel dispotismo ci si lagna poco e si soffre molto».

Documentari U.S.I.S. — A cura della Direzione delle Biblioteche Civiche e dell'U.S.I.S., domani alle ore 17, alla Scuola Clotilde di Savoia (c. G. Ferraris 11) saranno proiettati due documentari.

Ieri alle ore 15.30 è spirato serenamente

Fedele Negri
di anni 63

Lo annunziano con dolore: la moglie **Marina Stupenengo**; la figlia **Olga Regis** con il marito **Teobaldo Larise** e figli **Angelo** e **Claudio**; il fratello **Marco**; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 4 corr. alle ore 10.30.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Coggiola, 2 dicembre 1952.

La Federazione Italiana Editori Giornali partecipa al lutto della Stampa Italiana per la scomparsa di

Vittorio Emanuele Orlando
Presidente della Federazione Nazionale della Stampa Italiana.

Incendio in una cascina

Un incendio di proporzioni piuttosto allarmanti si è sviluppato ieri in un cascinale situato nella frazione Gemma, presso Barbaresco (Alba). Accorsi prontamente i vigili del fuoco di Alba, dopo un faticoso lavoro di alcune ore, le fiamme sono state domate, quando però avevano già causato un danno di circa due milioni al fabbricato e alle derrate ivi contenute.

Suicida in un canale

La casalinga Angela Acotto fu Bartolomeo, di 68 anni, residente a Vische, affetta da tempo da mania suicida, si è tolta la vita gettandosi, ieri mattina alle 6, nel canale Gorrera. E' stata tratta a riva già cadavere da alcuni contadini del luogo.

SPETTACOLI

Non siamo sposati

(*Matrimoni a sorpresa*, di E. Goulding)

Alle sei coppie coniugali di *Matrimoni a sorpresa* («We are not married») succede un caso stranissimo: di venire a sapere, per regolare notificazione, che il loro matrimonio è nullo, essendosi trovato che il giudice di pace davanti a cui si sposarono non aveva ancora avuto la nomina ufficiale. Che bellezza, penseranno molti lettori. E tale sembra anche a molti mariti e mogli di questo film, a cui il matrimonio, per una ragione o per l'altra, pesa. Ma di cinque, solo una coppia si guarderà bene di non convalidare il matrimonio fasullo: le altre, chi per convenienza, chi per amore, chi per paura di complicazioni, finiranno col mettersi in regola. Gli episodi sono tutti piacevoli e qualcuno veramente azzeccato: quello del marito e della moglie che stanno tra loro come cane e gatto e devono recitare alla radio tutte le mattine la commedia pubblicitaria del perfetto matrimonio; quello del riccone che sta per essere abbindolato dalla moglie avida del suo denaro, e che all'ultimo momento si vendica magistralmente di lei; quello del soldatino, che affinchè il figlio non nasca illegittimo, affidando la polizia militare, dopo molte avventure, risposa la sua mogliettina... E' un filmetto che si vede volentieri; arguto e scorrevole, nonostante la mossa artificiosa. Molti e bravi gli interpreti: da Ginger Rogers a Paul Douglas, da Louis Calhern a Eddie Bracken, a Marilyn Monroe, David Wayne. p.

Il concerto di stasera al Conservatorio

Promosso dalla Pro Cultura Femminile, sezione musicale, questa sera alle 21.15, al Conservatorio, concerto del Trio Fischer-Schneiderhan-Mainardi. In programma trii di Schuman, Beethoven e Brahms.

Biglietti per i non soci in vendita al Salone de «La Stampa» in via Roma 80 e al Conservatorio prima del concerto. Ingresso lire 1000, poltrona numerata (ingresso compreso) L. 1500. Anche i soci che lo desiderassero potranno, con un supplemento di L. 500, assicurarsi la poltrona numerata per questo concerto.

Teatro ALFIERI
Da sabato 6 corr., ore 21,15 la «Spett. Ercepi» presenterà
WANDA OSIRIS
con **ALBERTO SORDI**
in «**GRAN BARAONDA**»
di *Garinei* e *Giovannini*

DANCING HOLLYWOOD
Strepitoso successo ottiene il Complesso Internazionale
«*Afro Cuban Stars*» di
GIAN MARIA STELLARI-CHIRY
con i negri
Marion Costillo e Al Tamer.
Venerdì 5 dic. ore 21,15
ELEZIONE MISS STOBBIA

Il Gran tartaro, gigantesco condottiero asiatico, nel grande Technicolor «La Calata dei Mongoli». Contro di lui, dietro lo scenario delle orgie degli invasori, l'esile Ann Blith vincerà la battaglia dell'astuzia femminile

Scandalo nel Pubblilotto

La causa promossa da un vincitore mai pagato - Coinvolto pure il Ministero delle Finanze?

Livorno, mercoledì sera.

Un grosso scandalo sta per scoppiare attorno al Concorso a premi denominato «Pubblilotto», indetto dalla società Pubblitalia. Vincitore della prima giornata del concorso, il 6 settembre scorso, risultò il 28enne Natalino Boesmi abitante a Livorno in via Garibaldi 4, il quale, con la schedina serie 2 FE n. 37.004 vinse la somma di 2.726.000 lire. Il Boesmi però fino ad oggi, nonostante le reiterate sue richieste, e le molte promesse avute, non è ancora riuscito ad entrare in possesso della somma spettantegli.

Ora il Boesmi ha incaricato un avvocato di tutelare i suoi interessi chiedendo che il Tribunale di Roma emani un decreto di ingiunzione contro la società Pubblitalia perchè questa rispetti i suoi impegni verso i creditori. Se così non fosse, la responsabilità della faccenda investirebbe non soltanto una società privata, ma anche l'Ispettorato Lotto.

Anzitutto va a questo riguardo chiarita una circostanza molto importante. Il «Pubblilotto» non era, come molti credevano, un gioco simile al Totip o al Totocalcio, sebbene per parteciparvi si dovesse compilare una schedina del tutto simile a quella del Totocalcio; era in realtà un concorso il quale si proponeva di propagandare la vendita di alcune pubblicazioni edite da una società a responsabilità limitata denominata appunto Pubblitalia, che era protetta dal decreto ministeriale del Ministero delle Finanze numero 18979 del 7 marzo 1952. Come tutti i concorsi, il «Pubblilotto» non poteva aggiudicare ai vincitori premi in denaro, bensì in merce o in buoni-merce, ma la Pubblitalia invece, con una vistosa pubblicità, lasciò intendere che i premi sarebbero stati corrisposti in denaro e l'Ispettorato Lotto e lotterie, a quanto sembra, non intervenne mai a chiarire l'equivoco.

Ora, nell'ottobre scorso la società ha annunciato che «al fine di meglio organizzare e potenziare le vendite con relativi concorsi, sospendeva per alcune settimane la sua attività». E la sospensione perdura tutt'oggi.

Rinviato a nuovo ruolo il processo di Alessandria

Alessandria, mercoledì sera.

Come già abbiamo annunciato, la Corte d'Assise di Alessandria è stata stamane chiamata a giudicare l'agricoltore Luigi Calcagno di 32 anni e Mario Merlo contadino di 28 anni, nativi di Tramontana, imputati di rapina in danno del pellicciaio Guglielmo Fiorito di 50 anni. Come è noto, il Fiorito, sfollato nell'Alto Monferrato, verso la fine di maggio del '45 veniva ucciso da partigiani della zona perchè ritenuto collaboratore fascista.

In apertura d'udienza il P.M. dott. Aragnetti ha sollevato incidente circa la contraddittorietà di motivazione contenuta nella sentenza di rinvio a giudizio ed ha chiesto che gli atti siano restituiti al giudice istruttore per la rinnovazione dell'atto, nel senso di motivare il rinvio a giudizio del Merlo. La Corte ha accettato questa tesi e la causa è stata così rinviata a nuovo ruolo.

Il suo amore era feroce come la sua guerra; ma le donne erano pazze di lui perchè la sua dura forza le soggiogava. E alla violenza del guerriero selvaggio succedeva poi la tenerezza dell'amante ineguagliabile. Ecco un idillio di GENGIS KHAN, nel film che racconta le gesta sanguinose ed entusiasmanti del conquistatore mongolo, film che sta per apparire sui nostri schermi.

BOLOGNA MILANO TORINO ROMA
A. BORGHI & C.
TORINO - v. CERNAIA 16 - Tel. 48183
STOFFE PER ARREDAMENTI
TAPPETI E TENDAGGI

FRIGORIFERI
ESTERI E NAZIONALI
DA L. 73.000 IN PIÙ
RATEAZIONI
CAVICCHIOLI
V. P. MICCA, 5 - TORINO

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

BIANCHERIA per uomo e signora F.A.R.T. - Via dei Mille, 29
BORSE eleganti - pratiche F.A.R.T. - Via dei Mille, 29
CALZATURE per tutti F.A.R.T. - Via dei Mille, 29
CONFEZIONI sartoria per uomo e signora F.A.R.T. - Via dei Mille, 29
COPERTE lana - ogni prezzo F.A.R.T. - Via dei Mille, 29
CUCINE ECONOMICHE super Falka F.A.R.T. Via dei Mille 29
GIACCHE cuoio. Giubbetti di purissima capra e di primissima qualità T.A.T. - Via C. Battisti, 7, secondo piano
LAMPADARI Apparecchi elettrodomestici. Apparecchi radio e tutto per l'elettricità. Prezzi convenientissimi. L'ELETTRICA Via Andrea Doria, 9 - Telefono 51-278
LENZUOLA anche confezionate F.A.R.T. - Via dei Mille, 29
MACCH. CUCIRE Krayzler - Altre marche - Radio Cine - Televisione - Frigoriferi Compro, vendo, cambio, riparo C. Re Umberto, 11. Tel. 49-977
MAGLIERIE esterne ed intime F.A.R.T. - Via dei Mille, 29
MATERASSI lana - diversi tipi F.A.R.T. - Via dei Mille, 29
MOBILI ARTIGIANI MOBILI — Corso Vittorio, 16 Vasto assortimento matrimoniali — Pranzo Cucina — Prezzi di fabbrica
MOBILI Camere, sale, salotti, ingressi lussuosissimi Facilitazioni - Corso Orbassano, 3
MOBILI CASABELLA - Vasta Esposizione Rateazioni - Sostituzione mobili usati Via Garibaldi, 4 - Telefono 521-107
MOBILI CASA DEL TINELLO - Laboratorio via Carlo Alberto, 27. Esposizione: via Carlo Alberto 39 tel. 45-650. Camere da letto. Specializzato per arredamenti negozi. Fabbricazione propria
MOBILI Vasto assortimento ai migliori prezzi Facilitazioni pagamento GAMBINO PIETRO - Corso Giulio Cesare 77 Telefono 21-071
MOBILI Con 5000 lire al mese potrete arredare la vostra casa. Al MOBILIFICIO CURTI via Po angolo via Accademia Albertina 1 e via Principe Amedeo 29. Vasto assortimento
MOBILI acquistateli dove volete! Visitate però nel vostro interesse la grande esposizione EDERA MOBILI - Via Carlo Alberto, 3
MOBILI Da dodici a ventiquattro rate Grande assortimento ai migliori prezzi MOBILIFICIO SAN PAOLO - Via Monginevro 2
MOBILI Liquido: camere rustiche L. 75.000 Tinelli L. 35.000 - Confrontateci! GRAZIANO - Via Vasco angolo G. Verdi, 8
MOBILI Svendita camere, tinelli, cucine «Periold» POLTRONE LETTO - Ingressi, facilitazioni Via Montevideo, 4
OROLOGI LOWEBLIN - F.A.R.T. - Via dei Mille, 29
PALETOT tutte le misure F.A.R.T. - Via dei Mille, 29
RADIO le migliori marche F.A.R.T. - Via dei Mille, 29
RADIO Televisione - Macchine cucire - Il più vasto assortimento — I prezzi migliori Le maggiori facilitazioni F.lli LOTTI — Via Mazzini, 41
RADIO Macchine cucire - Radio - Radiobar Stufe economiche e fornelli elettrici - Gas Lampadari, ecc - Liquido - Via Montevideo, 4
TAILLEURS lana - seta confezionati su misura F.A.R.T. - Via dei Mille, 29
TESSUTI tutti per tutti F.A.R.T. - Via dei Mille, 29
TESSUTI Soprabiti - impermeabili, paletò - Abiti fatti e su misura da uomo e signora Stoffe - seterie - lanerie - camicerie T.A.T. - Via C. Battisti, 7, secondo piano
TOVAGLIATI in pezza e confezionati F.A.R.T. - Via dei Mille, 29
VALIGIE fibra e pelle F.A.R.T. - Via dei Mille, 29

SOME RIGHTS RESERVED